

CIO
consorzio interregionale ortofrutticoli

La produzione
integrale in Europa

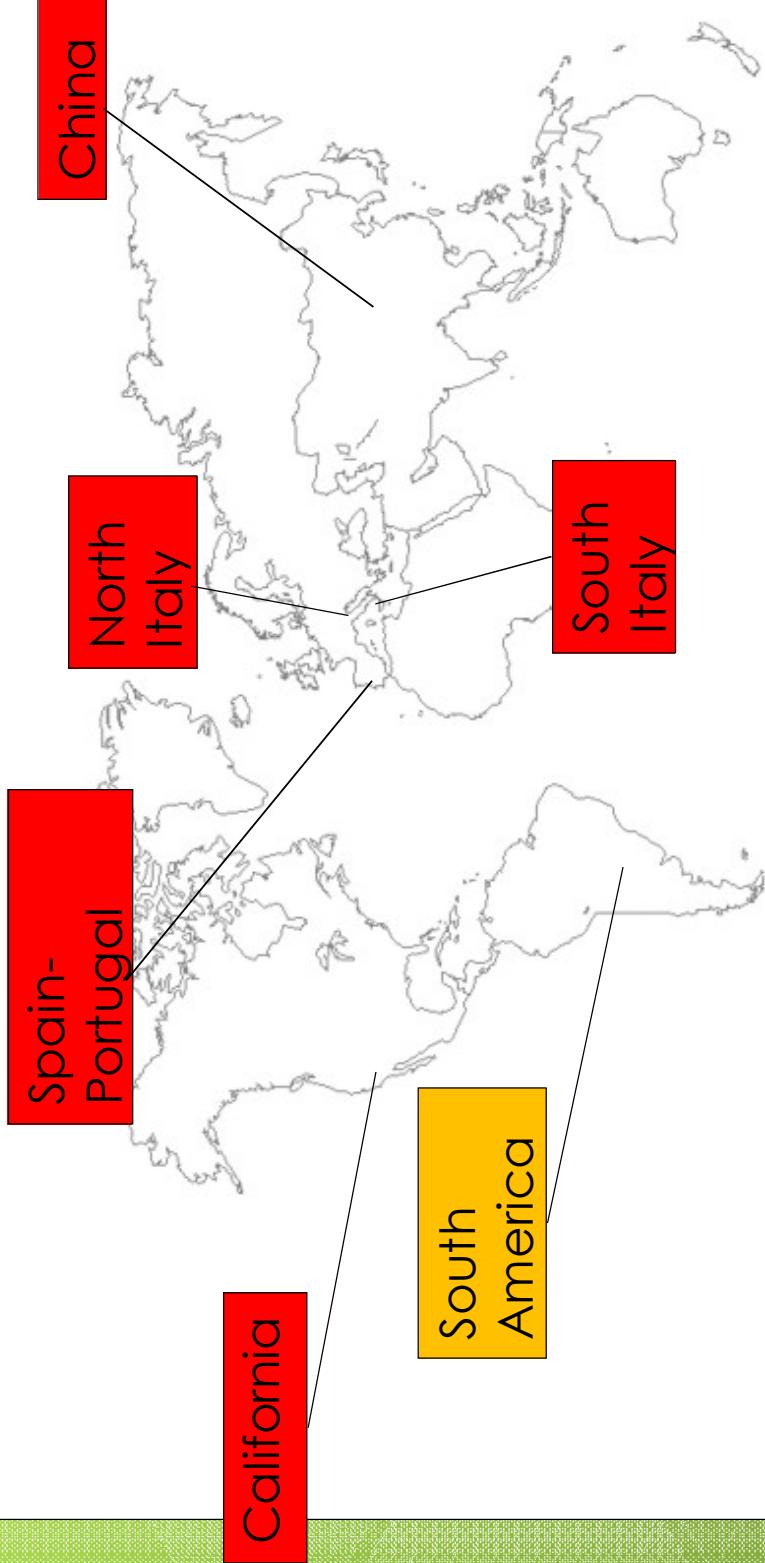
Tomato World Piacenza
30 novembre 2017

Alessandro Piva

TOMATO WORLD

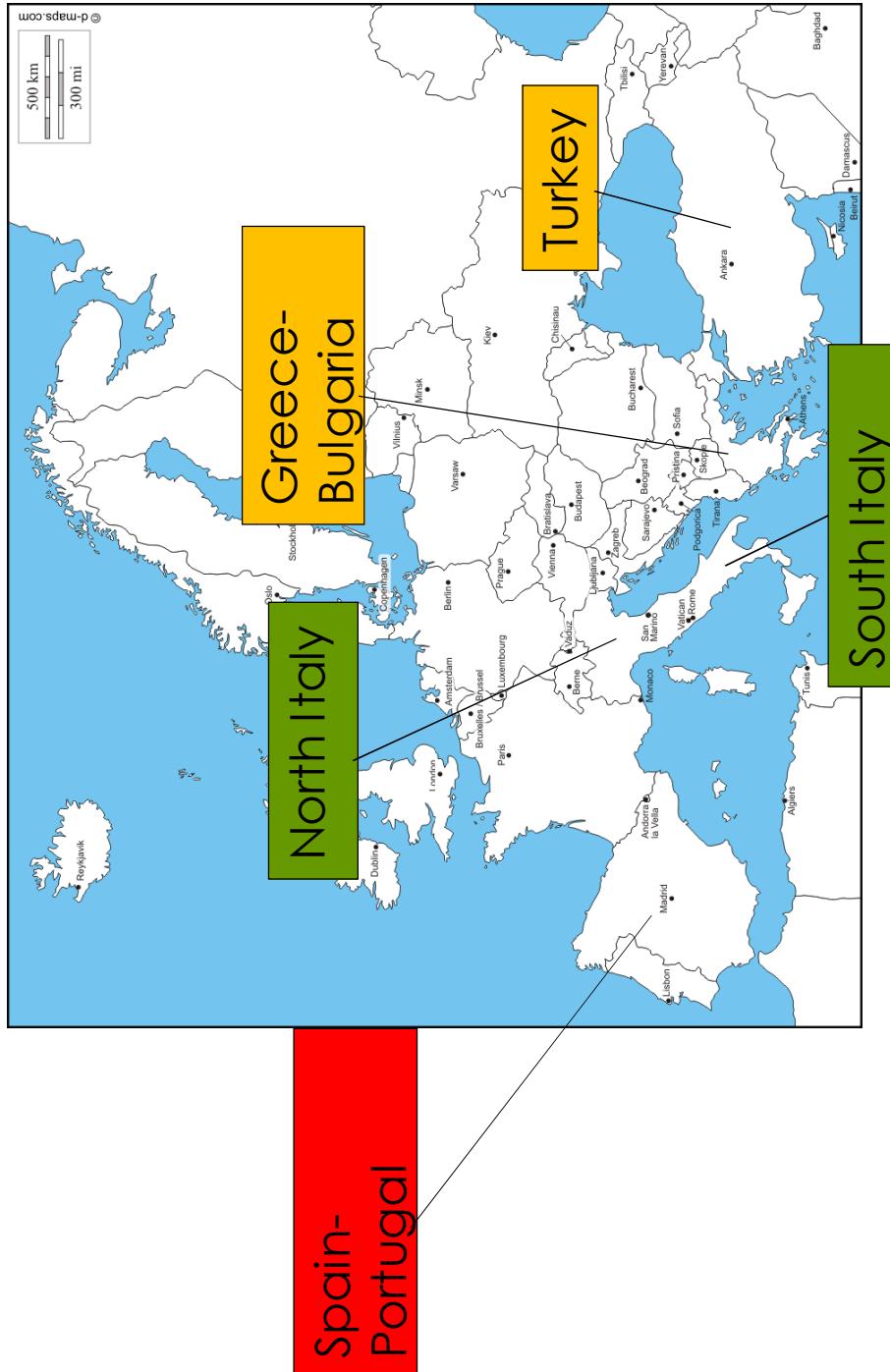
Global Market

The competition is not between individual local businesses but between different manufacturing districts.



European Market

Our major competitors are: Spain e Portugal.





Cosa prevede la U.E. a livello normativo

- IOBC (International Organization for Biologic and integrated Control of noxious animals and plants) - Integrated Production - Principles and Technical Guidelines - 3rd Edition, 2004;
- Allegato II Dir. UE 128/2009 - Uso sostenibile degli agrofarmaci;

DEFINIZIONE PRODUZIONE INTEGRATA

La Produzione Integrata è un sistema agricolo che produce alimenti di alta qualità e altri prodotti utilizzando risorse naturali e meccanismi di regolazione per sostituire gli input inquinanti e assicurare un'agricoltura sostenibile.

L'accento è posto:

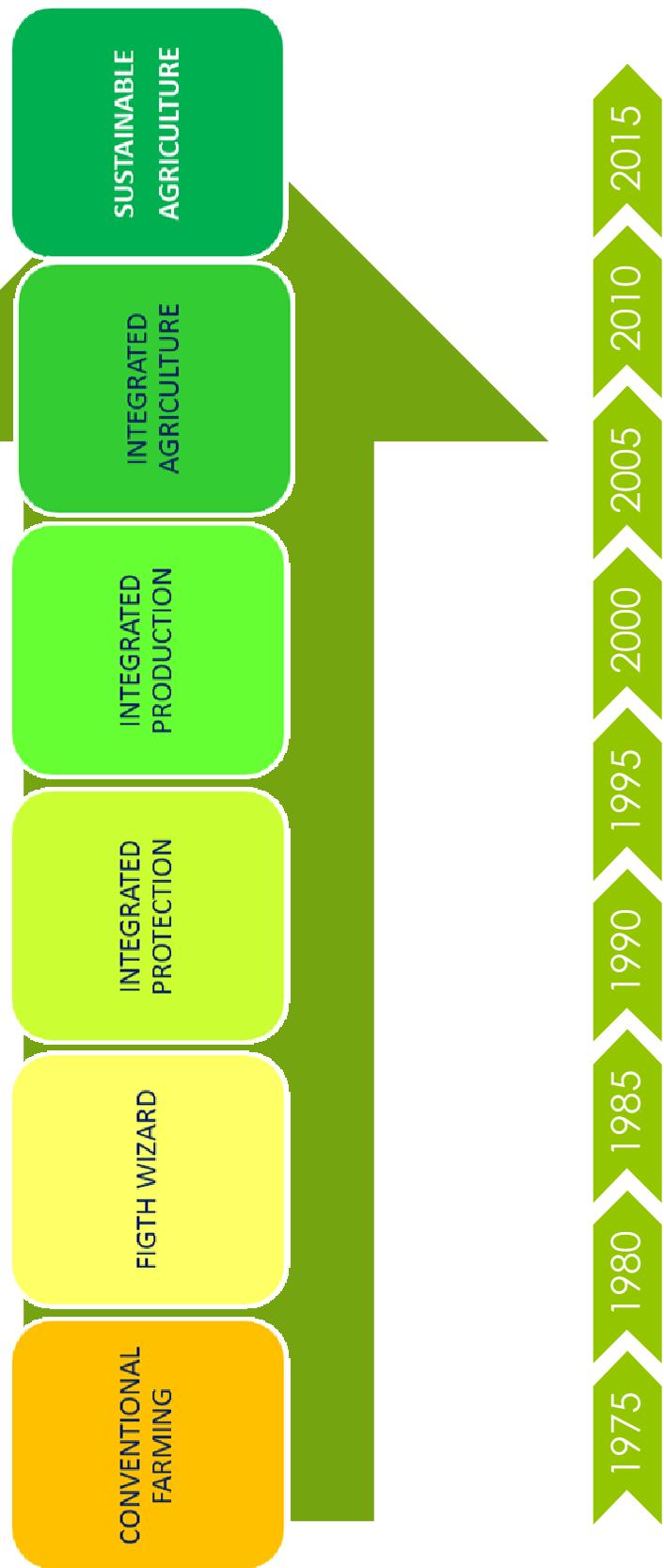
- su un approccio di sistemi olistici che coinvolge l'intera azienda agricola come unità di base,
- sul ruolo centrale degli agro-ecosistemi,
- su cicli di nutrienti bilanciati,
- sul benessere di tutte le specie in allevamento.

La conservazione e il miglioramento della fertilità del suolo, di un ambiente diversificato e l'osservazione di criteri etici e sociali sono componenti essenziali.

I metodi biologici, tecnici e chimici sono bilanciati attentamente prendendo in considerazione la protezione dell'ambiente, la redditività e i requisiti sociali.

Evolution

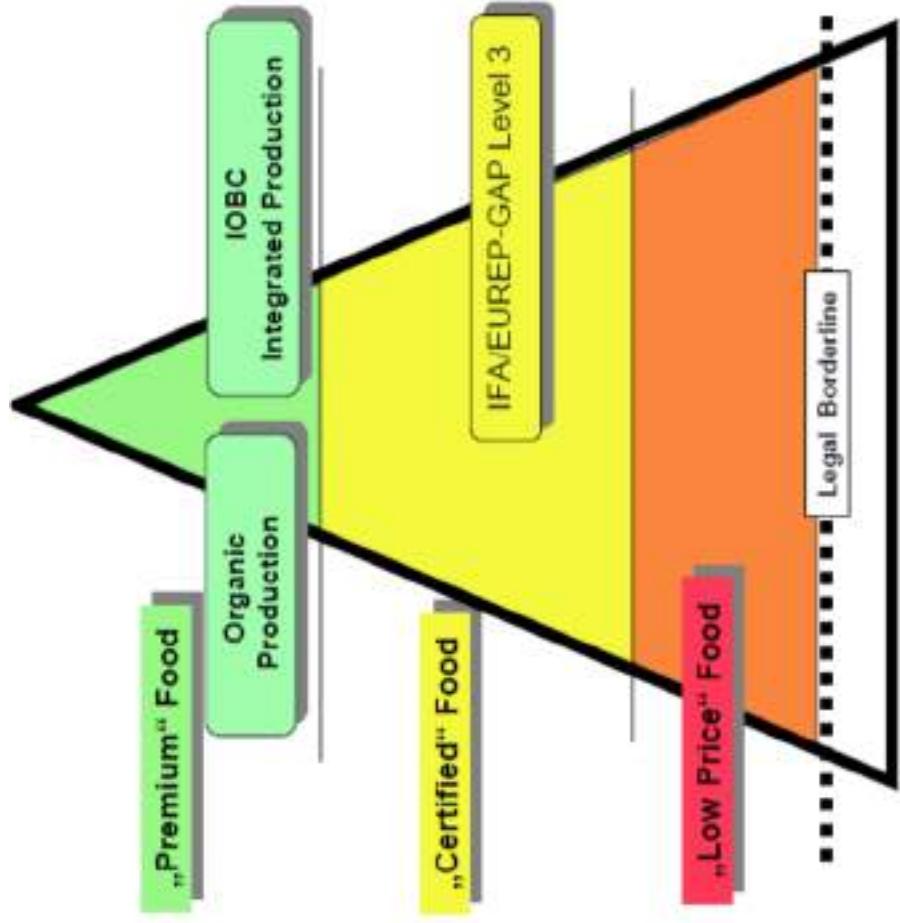
From conventional farming to sustainable agriculture



IOBC 2004



La posizione nella piramide della qualità totale dei tre standard internazionali per le aziende agricole





DIR. 128/09

ALLEGATO III - Principi generali di difesa integrata

1. Prevenzione e/o soppressione di organismi nocivi:
 - a. rotazione colturale,
 - b. Utilizzo di tecniche culturali adeguate,
 - c. Utilizzo di cultivar resistenti/tolleranti e di sementi e materiale di moltiplicazione sano standard/certificati,
 - d. Utilizzo di pratiche equilibrate di fertilizzazione e di irrigazione/drenaggio,
 - e. misure igieniche
 - f. favorire organismi utili.
2. Monitoraggio degli organismi nocivi.
3. Valori soglia definiti per la regione, aree e colture.
4. Preferenza per metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici.
5. Agrofarmaci selettivi con minimi effetti sulla salute umana, sugli organismi non bersaglio e l'ambiente.
6. Utilizzo di agrofarmaci ai livelli necessari (dosi e frequenze ridotte, trattamenti localizzati).
7. Strategie antiresistenza
8. Verifica dell'efficacia.



Sistema di qualità nazionale di produzione integrata

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

La Legge n. 4/2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" istituisce il SQNPI e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati.

La produzione integrata si esplicita nei disciplinari redatti a livello regionale, al fine di renderla rispondente alle peculiari condizioni pedo-climatiche di ogni Regione e Provincia autonoma. I disciplinari regionali sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali di produzione integrata".

Le LGNPI sono approvate dall'Organismo tecnico scientifico, e le aggiorna ogni qual volta si rendesse necessario adeguarle alle novità tecniche, scientifiche e normative. I disciplinari regionali sono approvati dalle rispettive Regioni e Province autonome previa verifica di conformità alle LGNPI da parte dei gruppi specialistici dell'OTS, ognuno per la propria area di competenza. Le Regioni e le Province autonome propongono le modifiche ai disciplinari regionali coerentemente agli aggiornamenti alle LGNPI.

Le modifiche ai disciplinari regionali, previa verifica di conformità alle LGNPI da parte dei competenti gruppi specialistici dell'OTS, sono approvate dalle regioni e province autonome entro il termine di 60 giorni dal recepimento del parere di conformità.

Italia - Spagna



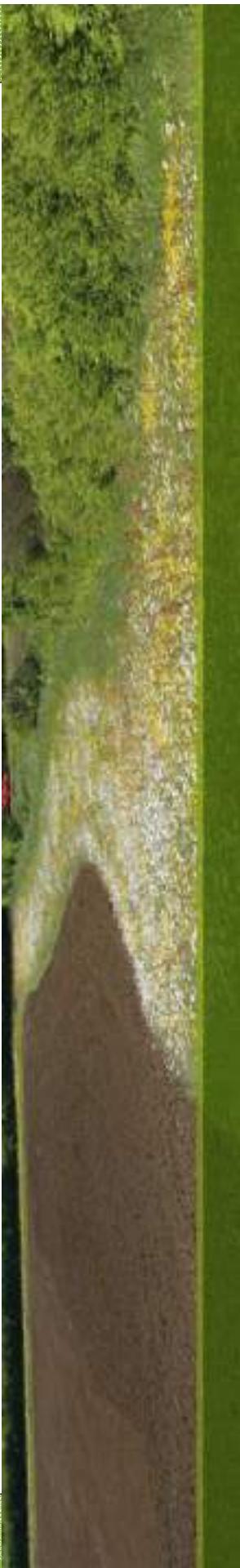
Agronomico

Emilia Romagna

- Prevede rispetto di adeguate rotazioni colturali
- Sono richieste analisi del terreno
- Obbligatori piani di concimazione in funzione delle rese attese
- Asportazioni:
 - 2,5 N
 - 1 P
 - 4 K
- Limita le quantità massime per elementi nutritivi

Estremadura

- Raccomanda adeguate rotazioni culturali
- Sono richieste analisi del terreno
- Obbligatori piani di concimazione in funzione delle rese attese
- Asportazioni:
 - 3 N
 - 1,5 P
 - 4 K
 - 2 Ca
 - 1 Mg
- Non prevede restrizioni sulle quantità dei fertilizzanti



Difesa

Emilia Romagna

- Limita la difesa alle sole avversità potenzialmente presenti
- Limita l'impiego delle s.a. impiegabili
- Prevede soglie di intervento
- Prevede alcuni monitoraggi obbligatori
- Previene le resistenze attraverso limitazioni del numero degli interventi
- Prevede limitazioni delle quantità di prodotti fitosanitari impiegate
- Prevede limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione

Estremadura

- Prevede la difesa da tutte le avversità potenzialmente presenti
- Prevede l'impiego di tutti i prodotti autorizzati
- Non prevede soglie di intervento
- Non prevede monitoraggi obbligatori
- Non prevede nessuna misura per prevenire lo sviluppo di resistenze
- Non prevede limitazioni delle quantità di prodotti fitosanitari impiegate
- Non prevede limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione



Impatto delle differenze

Emilia Romagna

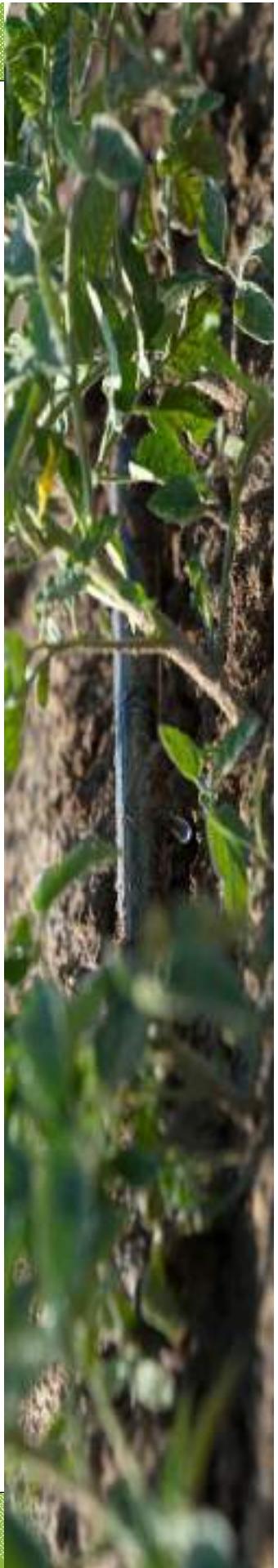
- Maggiori costi del terreno
- Minori rese produttive
- Maggiori costi per il contenimento delle malerbe
- Maggiori costi per contenimento dei patogeni
- Maggiori costi per il contenimento dei fitofagi

- Minore impatto sull'ambiente
- Maggiore sicurezza per i consumatori
- Maggiore sicurezza per gli operatori

Estremadura

- Minori costi del terreno
- Maggiori rese produttive
- Minori costi per il contenimento delle malerbe
- Minori costi per contenimento dei patogeni
- Minori costi per il contenimento dei fitofagi

- Maggiore impatto sull'ambiente
- Minore sicurezza per i consumatori
- Minore sicurezza per gli operatori



Impatto Salute

Prodotti autorizzati nell'IPM dell'Estremadura (attualizzazione maggio 2016) e non previsti in Emilia Romagna



Alta Tossicità acuta (T-T+ o H300-301-310-311-330-331-370-371)

- Diquat
- Etoprofos
- Metam Na
- Metam K
- Oxamyl
- Clorpirifos etile e metile
- Pyrimicarb
- Fornetanato
- Metiocarb
- Fenamifos
- Fosthiazate
- Tiofanate metile

Cancerogeni (R40-68 o H351-H371)

- Captano
- Folpet
- Clortalonil
- Mepanipirim
- Tiacloprid
- Pyriproxyfen
- Etridiazolo

Tossicità per la riproduzione e/o il feto (R60-61-62-63 o H360F-360D- 361f-361d)

- Ciproconazolo
- Miclobutani
- Tebuconazolo
- Tetraconazolo
- Penconazolo
- Maneb
- Mancozeb

Conclusioni

- Adeguiamo i nostri DPI a quelli dell'Estremadura?
- Produzione Integrata può ancora essere sinonimo di qualità?
- I valori della Produzione Integrata sono ancora importanti? Possono essere comunicati? In che modo? Le differenze possono essere comunicate in modo chiaro?
- Consumatore è pronto? I segnali che arrivano dai consumatori: es. incremento del BIO, come devono essere interpretati?
- Il BIO è l'unica strada? ... E' veramente Sostenibile?
- In passato è stato investito sufficientemente sulla comunicazione della Produzione Integrata? Da parte di chi?
- Si vuole ancora investire sulla produzione integrata? E' più corretto parlare di Produzione Sostenibile?
- Qual è più distintiva?
- Lo strumento OI può aiutarci in questo?



Grazie per l'attenzione

